

Mercoledì, 22 Giugno 2022



Nuvoloso per velature estese



Accedi

ECONOMIA

Agricoltura, 132 milioni di euro in più per l'Emilia dai fondi europei

L'intesa è passata in Conferenza Stato-Regioni

Redazione

22 giugno 2022 11:41



Oltre **913 milioni di euro per l'Emilia-Romagna, 132 in più** confrontando le risorse 2014-20 con quelle del periodo 2021-27. È uno dei risultati dell'accordo tra le Regioni per il riparto del Fondo europeo per l'agricoltura.

L'intesa è stata approvata dalla Conferenza Stato-Regioni e **vede l'Emilia-Romagna** al primo posto per valore delle risorse assegnate fra le regioni del centro nord.

In sostanza nell'accordo raggiunto sul Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (Feasr), la Regione **per il periodo 2023-2027** potrà contare su 913,2 milioni di euro, così suddivisi: quasi 372 milioni di risorse comunitarie, 379 milioni di finanziamento statale e 162,5 milioni a carico del bilancio regionale.

“Un traguardo che ci soddisfa molto- commenta **l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi** -, frutto di un'intensa attività di confronto fra le Regioni e con il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli. Un successo politico importante sia per la disponibilità del Governo di mettere maggiori risorse sia per l'impegno delle Regioni a favore di tutti i territori. In questo modo sarà possibile proseguire, senza rallentamenti, il lavoro per la nuova Politica agricola comunitaria e dare le risposte necessarie a chiudere il negoziato con la Commissione europea, dando avvio alla fase attuativa della nuova programmazione”.

“Un ringraziamento particolare- chiude Mammi - va al senso di responsabilità di tutte le Regioni in una fase negoziale complessa e all'intervento

del ministro Patuanelli che ha portato alla ridefinizione dei criteri di riparto e ad aumentare in modo significativo il cofinanziamento delle politiche di sviluppo rurale. Adesso occorre accelerare e semplificare: le imprese aspettano i bandi e vanno accelerate le procedure per gli interventi del Psr nel periodo 2023/2027”.

Le risorse

Confrontando le risorse per la programmazione 2014-20 con quelle del periodo 2021-2027 (che comprende i due anni di transizione 2021 e 2022 più la nuova programmazione 2023-2027), la differenza è di oltre **132 milioni di euro di risorse in più**.

Un risultato reso possibile, oltre che dal superamento del criterio dei parametri storici di riparto, dalla **maggiore quantità di risorse comunitarie** ottenute nel periodo di transizione 21-22 e dal **maggiore cofinanziamento nazionale** (sia statale sia regionale), per il periodo 2023-2027.

In estrema sintesi, **gli elementi alla base del riparto** delle risorse per lo sviluppo rurale 2023-2027 sono l'utilizzo di nuovi parametri che hanno consentito di migliorare la posizione regionale, in particolare nei confronti delle aree del centro nord e il superamento del criterio storico, l'introduzione di strumenti di perequazione per attenuare la riduzione di risorse a disposizione delle Regioni del centro sud, la variazione della percentuale di cofinanziamento comunitario con conseguente maggiore impegno a carico delle risorse statali, ma anche regionali.

© Riproduzione riservata



Si parla di **agricoltura**

I più letti

1. **ECONOMIA**
Siccità, l'Emilia-Romagna dichiara lo stato di crisi regionale
2. **ECONOMIA**
L'azienda "Saib" vince il "Compasso d'Oro"
3. **ECONOMIA**
Iren, il nuovo presidente è Luca Dal Fabbro. Micconi ancora nel Cda
4. **ECONOMIA**
Al via il corso di formazione Confapi per cablatore elettrico
5. **ECONOMIA**
Geodis, i "Si Cobas" proseguono lo sciopero: «Discriminati sul lavoro»

In Evidenza

